

## PATTO DI COLLABORAZIONE

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 271028/2016

TRA

Il Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito denominato "Comune" per il quale interviene, in qualità di Direttore del Quartiere, il Dott. Romano Mignani, in virtù dell'ordinanza P.G. n. 220309/2016 di cui alla circolare n. 42/2016 della Direzione Generale, e domiciliato per la carica a Bologna in Piazza Spadolini n.7,

E

l'Associazione Alliance Of Guardian Angels Italia, C.F. 91289860370, di seguito denominata "Proponente", con sede legale a Bologna in Via Francesco Rocchi 5, rappresentata dal Presidente Signor Balduini Giuseppe;

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

• l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva Area

Affari Istituzionali e Quartieri l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri/Settori stessi o altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

• in data 23 febbraio 2015 l'Associazione ha siglato un patto di collaborazione sperimentale con l'allora Quartiere San Vitale, della durata di un anno, alla scadenza del quale, sentite le parti che hanno giudicato positivamente l'esperienza, si è ritenuto di poterla replicare per un ulteriore anno e con l'estensione sul territorio dell'allora Quartiere San Donato, che ha espresso interesse in tale senso;

#### SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

##### 1. OBIETTIVI E AZIONI

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione e confronto resterà aperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità, per un migliore svolgimento della collaborazione.

In particolare il proponente intende effettuare attività di cura, attraverso micropulizia e monitoraggio del vandalismo grafico nelle aree individuate, occasionalmente ad integrazione degli standard manutentivi garantiti dal Comune e migliorandone la vivibilità e la fruibilità.

Nello specifico si intende effettuare l'attività:

- presso il Giardino Alberto Sitta situato in Via del Lavoro e il Giardino Don Bosco situato in Via Caduti della Via Fani prestando particolare attenzione, lungo il tragitto tra i

	due giardini e nelle Vie Galeotti, Amaseo, Zacconi e Beroaldo, sulla Via San Donato e	
	sulle spallette del ponte della Via San Donato, alla presenza di vandalismo	
	grafico e monitorando l'evoluzione degli interventi di rimozione dello stesso, per segnalare	
	eventuali nuovi imbrattamenti nonché in altre aree del Quartiere San Donato che	
	potranno essere concordate e definite in corso d'opera, stante la permanenza della fase di	
	coprogettazione, come sopra indicato;	
	- nella zona della Cirenaica con particolare attenzione all'area limitrofa alla stazione	
	ferroviaria di Via Zanolini, nonché in altre aree dell'ex Quartiere San Vitale che potranno	
	essere concordate e definite in corso d'opera stante la permanenza della fase di	
	coprogettazione, come sopra indicato.	
	<b>2. OGGETTO DELLA PROPOSTA</b>	
	Nello specifico la proposta riguarda:	
	- occasionali e contingenti micro interventi di pulizia integrativa e/o segnalazione relativa alla	
	presenza di rifiuti, da effettuarsi al Quartiere in relazione alle aree verdi e ad Hera in	
	riferimento alle sedi stradali tramite l'applicazione "Il rifiutologo", laddove non fosse	
	possibile provvedere a rimozione contestuale;	
	- monitoraggio del vandalismo grafico con documentazione fotografica.	
	Lo svolgimento delle attività suddette verrà effettuato almeno una volta la settimana	
	prevalentemente identificata nel mercoledì, indicativamente in orario serale/notturno e	
	limitatamente ad aree pubbliche comunali. Eventuali eccezioni relative a periodi (es.	
	festività/vacanze estive) durante i quali, dato l'esiguo numero di volontari operativi all'attivo,	
	si potrà verificare una temporanea indisponibilità, verranno prontamente comunicate.	
	Il proponente si dichiara disponibile anche a:	
	- attività di rimozione del vandalismo grafico nelle zone suindicate, in collaborazione con i	
	gruppi di cittadini volontari aderenti al Progetto No Tag, secondo disponibilità dei propri	
		Pagina 3 di 8

	volontari;	
	- promozione di eventi specifici di pulizia di aree pubbliche, da concordarsi con il Quartiere	
	di riferimento, in collaborazione il Comune e eventuali altre Associazioni o formazioni	
	sociali;	
	- promozione di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dei beni comuni e la cittadinanza	
	attiva in collaborazione il Comune e eventuali altre Associazioni o formazioni sociali che	
	vorranno aderire, ricordando il Quartiere con i cittadini interessati a partecipare alle	
	iniziative;	
	- redazione di reportistica sull'attività svolta in modo da facilitare interventi integrati e mirati	
	da parte dell'Amministrazione Comunale e promuovere la continuazione delle azioni	
	intraprese o l'integrazione con altre azioni di cittadini attivi.	
	L'esito dell'attività, corredato di immagini fotografiche, verrà puntualmente comunicato al	
	Presidente di Quartiere e alla segreteria, identificati come interlocutori principali e soggetti	
	con cui relazionarsi per le azioni relative al presente Patto.	
	<b>3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE</b>	
	Le parti si impegnano ad operare:	
	- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
	trasparenza e sicurezza;	
	- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,	
	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgendo le attività suindicate ai punti precedenti del presente documento nel rispetto dei	
		Pagina 4 di 8

	principi del Regolamento Beni Comuni e del Regolamento per l'utilizzo delle sale comunali;	
	- operando con esclusione dei compiti attribuiti dall'art. 8 comma 1 della L.R. 24/2003, per	
	evitare sovrapposizioni con le facoltà ascrivibili a tipologie diverse di volontari.	
	Il proponente si impegna a:	
	- utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da	
	predisporre secondo modalità concordate con il Comune;	
	- utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e del Quartiere, nonché di altri soggetti che	
	abbiano eventualmente contribuito alla specifica attività su tutto il materiale comunicativo	
	eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente documento	
	condividendo preventivamente con il Comune tali forme di comunicazione prima della	
	produzione e diffusione;	
	Si precisa che i volontari dell'Associazione proponente, composta operativamente di sei unità	
	distinguibili da giacca e basco rossi e da segno distintivo anche rimovibile rappresentante il	
	logo “Collaborare è Bologna”, per le attività suindicate potranno utilizzare, sotto la loro totale	
	responsabilità, le loro autovetture private prive di dispositivi acustici o luminosi	
	supplementari di qualunque genere, nonché di scritte o simboli sulla carrozzeria.	
	In caso di mancato rispetto degli impegni concordati con il proponente, e omessa	
	comunicazione delle variazioni, può essere prevista l’interruzione della collaborazione.	
	<b>4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA</b>	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza semestrale una relazione illustrativa	
	delle attività svolte.	
	Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività	
	svolta dall’Associazione proponente nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione	
	e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici,	
	nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal	
		Pagina 5 di 8

	proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.	
	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle	
	attività tramite sopralluoghi specifici.	
	5. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune, come concordato in fase di coprogettazione, sostiene la realizzazione delle attività	
	concordate attraverso:	
	- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la	
	pubblicizzazione delle attività;	
	- la fornitura in comodato d'uso dei seguenti materiali di consumo, attrezzature e dispositivi	
	di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi e nello specifico due	
	(2) confezioni da cento pezzi (100) di guanti in lattice. Il materiale e le attrezzature fornite	
	dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con	
	specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a	
	restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei	
	materiali di consumo;	
	- l'utilizzo gratuito, come disposto dall'art. 21 del Regolamento Beni Comuni, di uno spazio	
	all'interno dell'immobile, classificato come Sala di Quartiere, sito alla Via Cencetti 3, per	
	una volta la settimana, attualmente fissata nella serata del mercoledì dalle ore 21; ulteriori	
	utilizzi gratuiti per un totale massimo di cinque volte nell'intera durata della	
	collaborazione, in giorni diversi dal mercoledì, da stabilirsi con il Quartiere per verificare	
	la disponibilità della sala e in eventuale condivisione con altre realtà del territorio. L'uso	
	della sala, concesso in relazione alle attività del presente patto, non prevede la possibilità di	
	depositare materiale di alcun genere, pertanto materiali e strumenti eventualmente	
	necessari dovranno essere portati ogni volta all'occorrenza e successivamente ripresi.	
	Ulteriori altri accessi saranno possibili alle condizioni previste dal relativo Regolamento,	
		Pagina 6 di 8

ovvero a titolo oneroso come da tabella tariffaria emessa dalla Giunta comunale.

L'uso delle chiavi, consegnate sotto la diretta responsabilità del firmatario, è concesso limitatamente alle sole attività concordate e previste per il presente patto.

#### 6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è stabilita in 1 (uno) anno dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, sarà possibile presentare una nuova proposta.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

#### 7. RESPONSABILITA'

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione o concordato con il Comune compresi i dispositivi di protezione individuale occorrenti.

Il Sig. Balduini in qualità di legale rappresentante dell'associazione Alliance of Guardian Angels Italia, coadiuvato nello svolgimento di tale funzione dal Sig. Luca Nerozzi, vicepresidente, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e del "Regolamento per l'utilizzo delle sale comunali e per la concessione del patrocinio da parte del Comune di Bologna" nonché del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li \_\_\_\_\_

Per il Quartiere San Donato-San Vitale

Per l'Associazione

Il Direttore

Alliance Of Guardian Angels Italia

Dott. Romano Mignani

Il Presidente

Giuseppe Balduini